



ABRUZZO
BENI MUSICALI
ABRUZZO MUSICAL HERITAGE



Comune di Pineto
Assessorato alla Cultura

MVSA
MVSICA D'ABRUZZO

Giornate di Studi
Musicali Abruzzesi

IV Edizione - Anno 2016

Musicologia:

L'Abruzzo tra Settecento e Ottocento

Sabato 28 Maggio 2016

Etnomusicologia:

Gli Strumenti Musicali
della Tradizione Popolare in Abruzzo

Domenica 29 Maggio 2016



A.E.L.M.A.
Archivio Etnolinguistico Musicale Abruzzese

Centro Etnomusicologico d'Abruzzo
Pineto (Te), Villa Filiani *Via G. D'Annunzio*



Con l'appuntamento 2016 a Pineto, in provincia di Teramo, le "Giornate di Studi Musicali Abruzzesi" completano il primo ciclo di capillare e periodica presenza sul territorio regionale, dopo le precedenti edizioni aquilana (Sulmona, 2013) chietina (Ortona, 2014) e pescarese (Pescara, 2015). È un risultato lusinghiero e per certi versi insperato, considerando che la manifestazione è resa possibile unicamente dalla volontà delle piccole anche se agguerrite forze associazionistiche locali.

L'edizione 2016 si tiene nella splendida sede di Villa Filiani, sede del prestigioso Centro Etnomusicologico d'Abruzzo e della relativa collezione museale. La recente sinergia operativa con il Comune di Pineto e con il Centro Etnomusicologico d'Abruzzo ha permesso l'ampliamento degli obiettivi della manifestazione realizzando due distinte Giornate di studi, dedicate una alla musicologia e l'altra all'etnomusicologia. I temi di riferimento sono, di conseguenza, "L'Abruzzo tra Settecento ed Ottocento" e "Gli strumenti della tradizione popolare in Abruzzo".

Sabato 28 maggio avremo due sessioni musicologiche, riguardante l'una il prosieguo di recenti contributi relativi alle opere per Tastiere di Fedele Fenaroli, l'altra l'importante tema dell'iconografia musicale in Abruzzo. La disciplina è stato oggetto di varie manifestazioni culturali nel recente passato, tra cui la "Conferenza Regionale di Iconografia Musicale", tenutasi per ben sette edizioni a Pescara (2001-2008).

Nel tardo pomeriggio, infine, si terrà l'annuale incontro del team regionale MVSA, il cui progetto principale è rappresentato dallo sviluppo del sito web grazie alla collaborazione tuttora in atto con l'Istituto Nazionale Tostiano di Ortona.

Nella seconda Giornata, domenica 29 maggio, le tre Sessioni saranno invece interamente dedicate agli strumenti popolari abruzzesi, con una serie di recenti studi ad opera di ricercatori locali e nazionali. Completeranno l'evento due concerti preserali e visite guidate alla collezione di strumenti musicali di Villa Filiani.

Nel porgere a tutti gli intervenuti il mio più cordiale benvenuto, ringrazio in particolare i relatori, i musicisti e gli espositori per la loro fattiva e preziosa collaborazione.

Prof. Massimo Salcito

MVSA – MUSICA D'ABRUZZO

COMUNE DI PINETO

CENTRO ETNOMUSICOLOGICO D'ABRUZZO

ARCHIVIO ETNOMUSICOLOGICO MUSICALE ABRUZZESE

ABRUZZO BENI MUSICALI

Comitato scientifico 2016

Carlo Di Silvestre

Domenico Di Virgilio

Massimo Salcito

Progetto grafico: Daniela Scordella, IN Stamperia digitale - Pescara

Sabato 28 Maggio 2016

Ore 09.00 Arrivo partecipanti e registrazione all'info point

Ore 10.00 **Saluti**

Ernesto Iezzi (Assessore alla Cultura Comune di Pineto)
Carlo Di Silvestre (Centro Entomusicologico d'Abruzzo)
Massimo Salcito (Abruzzo Beni Musicali)

Ore 10.15 **Apertura percorso espositivo**

Strumenti musicali della tradizione popolare d'Abruzzo
Le zampogne di **Francesco Sabatini**
Gli organetti di **Gianni Della Noce**
Tamburelli e tammore di **Michele Di Paolo**

MUSICOLOGIA IN ABRUZZO "L'ABRUZZO TRA SETTECENTO ED OTTOCENTO"

Ore 10.30 **Sessione I - Fedele Fenaroli e le opere per Tastiere**

Prolusione a cura di **Massimo Salcito** (Abruzzo Beni Musicali)
Gabriella Campitelli (Conservatorio di Musica "Luisa D'Annunzio", Pescara)
Analisi comparata degli "Otto Minuetti" di Fedele Fenaroli
Riccardo La Chioma (Conservatorio di Musica "Alfredo Casella", L'Aquila)
Le opere per Tastiere di Fedele Fenaroli: un'analisi statistica

Dibattito

Ore 11.30 *Coffee Break*

Ore 11.45 **Sessione II – Iconografia Musicale in Abruzzo**

Prolusione a cura di **Gianfranco Miscia** (Istituto Nazionale Tostiano, Ortona)
Massimo Salcito (Conservatorio di Musica "Luisa D'Annunzio", Pescara)
I ritratti di Fedele Fenaroli

Dibattito

Ore 12.30 **Visita guidata alla collezione di strumenti musicali di Villa Filiani**
A cura di **Carlo Di Silvestre** (Centro Entomusicologico d'Abruzzo)

Ore 13.00 *Pausa pranzo*

Ore 14.30 **Sessione III - Comunicazioni**

Prolusione a cura di **Gianfranco Miscia** (Istituto Nazionale Tostiano, Ortona)
Luca Dragani (Associazione "Fairy Consort", Chieti)
La Madonna del Carmine di T. Alessandrino in Città S. Angelo:
note iconografico-musicali

Emiliano Giannetti (Conservatorio di Musica "Luisa D'Annunzio", Pescara)
Musica e musicisti a Ortona per San Tommaso Apostolo

Marco Giacintucci (Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio", Pescara)
Nicola Monti (1767-1838): "Nelle ore desolate di Maria SS.ma – Miserere"
(TACTUS 761303)

Alessandro Mazzocchetti (Conservatorio di Musica "Luisa D'Annunzio", Pescara)

Il fondo della Collegiata di San Michele Arcangelo a Città Sant'Angelo.
Una prima ricognizione

Manuel Virtù (Conservatorio di Musica "Luisa D'Annunzio", Pescara)
Alcune composizioni per liuto di Marco Dall'Aquila

Intermezzo musicale
Manuel Virtù, liuto

Dibattito

Ore 16.30 *Coffee Break*

Ore 16.45 **Sessione IV – MVSA, riunione 2016**

Prolusione a cura di **Gianfranco Miscia** (Istituto Nazionale Tostiano, Ortona)

Ore 17.00 *Dibattito*

Ore 19.00 **Intermezzo musicale**
Fedele Fenaroli, opere per Tastiere
Massimo Salcito, clavicembalo

Domenica 29 Maggio 2016

Ore 09.00 Arrivo partecipanti e registrazione all'info point

Ore 10.00 **Apertura percorso espositivo**
Strumenti musicali della tradizione popolare d'Abruzzo

ETNOMUSICOLOGIA IN ABRUZZO GLI STRUMENTI DELLA TRADIZIONE POPOLARE IN ABRUZZO

Ore 10.30 **Sessione I**
Prolusione a cura di **Carlo Di Silvestre** (Centro Etnomusicologico d'Abruzzo) e **Domenico Di Virgilio** (Archivio Etno Linguistico Musicale Abruzzese)
Domenico Di Virgilio (Archivio Etno Linguistico Musicale Abruzzese)
Le biennali di liuteria ad Ortona 1983-2009: il lato etnomusicale e della organologia popolare
Carlo Di Silvestre (Centro Etnomusicologico d'Abruzzo)
"Chiuffrè" e "totarè", suoni d'osso, di canna e di legno nel versante orientale del Gran Sasso d'Italia
Omerita Ranalli (Archivio Sonoro "Franco Coggiola", Circolo Gianni Bosio)
Usi rituali degli strumenti musicali della tradizione nelle pratiche della devozione popolare in Abruzzo

Dibattito

Ore 11.30 *Coffee Break*

Ore 11.45 **Sessione II**
Prolusione a cura di **Carlo Di Silvestre** (Centro Etnomusicologico d'Abruzzo) e **Domenico Di Virgilio** (Archivio Etno Linguistico Musicale Abruzzese)
Giancarlo Palombini (Università degli Studi di Perugia)
Il lamento dell'armento. Organologia e repertorio delle ciaramelle altosabine
Gianfranco Spitilli (Centro Studi Don Nicola Jobbi)
Il bue "incantato". Zampogna e addestramento rituale nella festa di San Zopito a Loreto Aprutino
Alessio Menzietti
L'organetto diatonico abruzzese ("ddu botte")

Dibattito

Ore 13.00 *Pausa pranzo*

Ore 14.30 **Visita guidata alla collezione di strumenti musicali di Villa Filiani**
A cura di **Carlo Di Silvestre** (Centro Entomusicologico d'Abruzzo)

Ore 15.00 **Sessione III**
Prolusione a cura di **Domenico Di Virgilio** (Archivio Etno Linguistico Musicale Abruzzese)
Barbara Filippi (Conservatorio di Musica "A. Casella" L'Aquila)
E noi suoneremo le nostre campane! Tecniche e repertori ancora in uso in Abruzzo
Gianluca Tarquinio (Istituto Abruzzese di Storia Musicale)
Discologia della musica popolare strumentale abruzzese

Dibattito

Ore 18.30 *Coffee Break*

Ore 19.00 **Intermezzo musicale**
Graziella Guardiani e Carlo Di Silvestre: Canti e suoni in terra d'Abruzzo
Andrea Delle Monache, ciaramelle altosabine
Danilo Di Paolonicola, organetti
Tino Santoro, tamburi a cornice

Ore 20.00 Chiusura della manifestazione

PARTECIPANTI

Gabriella Campitelli

Dopo gli studi privati in Pianoforte, Gabriella Campitelli attualmente frequenta il corso triennale in Flauto dolce presso il Conservatorio di Musica "Luisa d'Annunzio" di Pescara. *Analisi strutturale, formale e stilistica della raccolta degli Otto Minuetti di Fedele Fenaroli.*

Carlo Di Silvestre

Etnomusicologo. Laureato al DAMS di Bologna con tesi su: "Le Tradizioni musicali nella bassa valle del Vomano", rel. R. Leydi, coord. F. Guizzi, dal 1984 svolge l'attività di ricerca sul campo in Abruzzo. Tra le varie pubblicazioni ha scritto la "Collana di Etnomusicologia Abruzzese" composta da sei libri con CD. Dirige attualmente il Centro Etnomusicologico d'Abruzzo di Pineto e sta lavorando sul proprio fondo (200 ore di audio e 40 video inediti) e sul fondo G. Profeta (150 raccolte audio).

Nel versante orientale del Gran Sasso d'Italia vi è tutt'ora l'uso di costruire e suonare strumenti a fiato utilizzando ossi di pecora, legno di sambuco e canne "arundo donax". Tale pratica è propria dei pastori stanziali che risiedono nelle aree pedemontane del massiccio ed ancora oggi si cimentano nella costruzione sia per l'uso personale che per farne dono. In questi ultimi anni nel territorio di Farindola sono tornati gli antichi suoni di flauti pastorali (li chiuffère) e di trombe naturali di corteccia (le totarè) grazie all'interesse mostrato dalle nuove generazioni nei confronti della cultura tradizionale.

Michele Di Paolo

Costruttore di Tamburi a cornice Italiani e dal mondo di altissimo livello. Nel 2014 e 2015, sotto la direzione artistica di Gigi Proietti presso il "Silvano Toti GLOBE THEATRE" Roma, percussionista negli spettacoli: "Molto rumore per nulla" (di W.Shakespeare) e "Playing Shakespeare" regia di L. Scaramella, "Shakespeare fest 1564-2014" diretto e interpretato da Gigi Proietti, apertura di "Pene d'amor perdute" regia di A. Piccardi.

Danilo Di Paolonicola

Vincitore di sei "Campionati Del Mondo" di fisarmonica diatonica (1987,88,89,90,91,95), e di numerosi concorsi nazionali ed internazionali: nel 2007 assieme al suo gruppo "Ethnic Project" vince il "Premio Città di Castelfidardo" e sempre nel 2007 con la stessa formazione si aggiudica il "Premio Stefano Bizzarri". Si è laureato presso il conservatorio Luisa D'Annunzio di Pescara in Composizione e Arrangiamento Popular Music con voto 110 e lode. Ha studiato con il maestro Renzo Ruggieri, ha frequentato corsi di alta formazione presso la Berkeley School di Perugia. E' docente del primo corso sperimentale in Italia per fisarmonica diatonica presso il conservatorio dell'Aquila "A. Casella" e nel 2009 e 2010 è stato docente dei corsi di alta formazione Campus Afam allestiti dall'Istituto Superiore di Studi Musicali Tchaikovsky di Nocera Terinese (Cz). Ha tenuto master class e seminari in conservatori, festival e concorsi, tra cui il Festival Internazionale di Castelfidardo. E' dimostratore ufficiale delle ditte di fisarmonica e organetti "Paolo Soprani" e consulente

tecnico e dimostratore ufficiale “Roland Europe” per la linea V Accordion per la quale ha realizzato il primo organetto diatonico virtuale. Ha inciso diverse colonne sonore e tenuto concerti in Svizzera, Germania, Francia, Belgio, Croazia, Olanda, Ungheria, Austria, Bosnia-Erzegovina, Giappone, California, Florida, Portogallo, esibendosi in festival dedicati alla musica popolare, etnica e jazz. Ha inoltre collaborato con musicisti come: Renzo Ruggieri, Paolo Di Sabatino, Giovanni Sollima, Enrico Pierannunzi, Maria Pia Devito, Maurizio Rolli, Angelo Valori, Grazia Di Michele.

Domenico Di Virgilio

Etnomusicologo. Laurea in Lingue e Letterature Orientali, diplomi di Musica Corale e Musica Elettronica. Si occupa da anni di etnomusicologia con ricerche sul campo in Italia, in particolare in ambito regionale abruzzese, ed in India settentrionale. Promuove la conoscenza delle tradizioni musicali di queste aree geografiche attraverso pubblicazioni a stampa ed audiovisivi. Notizie sul suo lavoro anche in <http://fieldworkmusic.it5.it>.

Le Biennali di liuteria tenutesi ad Ortona dal 1983 al 2009 oltre ad esporre la produzione liutaria del centro meridione, e ad essere occasione di conoscenza e riflessione su di essa, sono state un momento, unico per ora nella nostra Regione, in cui si sono potuti conoscere da vicino gli strumenti musicali di altre culture musicali, a cominciare dalla nostra musica popolare. Se ne fornirà un excursus illustrando in modo dettagliato le varie edizioni.

Luca Dragani

Attivo da oltre vent'anni nel campo dell'iconografia musicale abruzzese, e da oltre trenta come esecutore di strumenti musicali antichi con prassi filologica, svolge attività concertistica con l'Insieme di Musica Antica “Fairy Consort” da lui fondato nel 1982. È direttore artistico di “Musica e ...”, rassegna concertistica internazionale che quest'anno giunge alla XVII edizione.

Barbara Filippi

Barbara Filippi è docente presso il Conservatorio “A. Casella” di L'Aquila, direttrice di coro, compositrice e musicoterapeuta. Esperta di Etno-organologia, tiene mostre, laboratori e lezioni-concerto con gli strumenti della sua personale collezione, pubblicata nel libro “L'Altra Orchestra - Gli strumenti musicali dei popoli”, edito da Progetti Sonori, e presentata più volte in televisione dalla RAI.

La campana è antica quanto l'uomo. Inventata in Cina, si è diffusa tanto in Oriente quanto in Occidente, svolgendo funzioni che vanno dal semplice segnale all'accompagnamento della danza. La relazione riguarderà l'impiego civile e religioso delle campane e la riscoperta dell'uso di suonarle a mano, tuttora presente a Trasacco (AQ).

Marco Giacintucci

Parallelamente a studi regolari classici e musicologici, ha curato il proprio interesse per

l'interpretazione filologica della musica antica nell'ambito di corsi specialistici; svolge attività didattica liceale e universitaria, di ricerca, concertistica, compositiva e seminariale; tra le sue pubblicazioni e registrazioni: *L'ospizio di Tolentino (2002)*, *La ciutat joyosa - Libre vermell de Montserrat, Well, 2002*, *L'uomo e la donna negli strumenti musicali - Voci e strumenti maschili e femminili dal Medioevo (2003)*, *Strumenti musicali medioevali (2006)*, *A più voci: I Corali di Santa Maria Maggiore in Guardiagrele (2014)*, *Nicola Monti: per un profilo bibliografico e delle opere (2014)*, *Stili di vita: quanto libere sono le nostre scelte? (2013)*, *Stili di vita (2014)*, *Cibo: dare forma al disordine. Miti, riti, passioni e ossessioni (2015)*, *Le composizioni per mandolino nella Collezione Gimo (2015)*, *I Corali di S. Maria Maggiore in Guardiagrele: la prima polifonia (2016)*, *Il Miserere di Niccolò Monti (2016)*, *Il Codice di Guardiagrele: I Corali di S. Maria Maggiore (1°reg. int. assol.) Tactus, 2013*, *Nicola Monti: Miserere - Nelle ore desolate di Maria Ss., Tactus, 2015 (1°reg. int. assol.)*. *Profilo bio-bibliografico del compositore vestino Niccolò Monti (Penne, 1767-1838), con analisi ed ascolto antologico della sua produzione musicale.*

Emiliano Giannetti

Dopo lo studio del pianoforte con Orazio Maione e della composizione nella classe di Gian Paolo Chiti al Conservatorio “S. Cecilia” di Roma si laurea con lode presso l'Università Tor Vergata della stessa città con una tesi sul pianista e didatta Bruno Mugellini. Come strumentista si è interessato alla musica contemporanea eseguendo spesso composizioni in prima esecuzione assoluta. Attualmente si interessa al repertorio e alla prassi esecutiva sugli strumenti storici, conseguendo il diploma in clavicembalo con Massimo Salcito al Conservatorio “D'Annunzio” di Pescara. Alcune sue composizioni - edite da Agenda, Eurarte e Rara-Raitrade - sono state eseguite nelle principali città italiane, negli Stati Uniti e Sud America e radiotrasmesse sia in Italia che all'estero. Svolge attività musicologica collaborando regolarmente con Università, Conservatori di Musica, Istituzioni concertistiche, riviste musicali (fra cui Nuova Rivista Musicale Italiana, Note su Note dell'Università di Catania), Dizionario Biografico degli Italiani dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani e Radio Vaticana per l'ideazione e realizzazione di programmi musicali. Ha curato la revisione di composizioni di musica strumentale e vocale italiana per gli editori Armelin e Vigor Music. Attualmente sta curando l'edizione integrale delle composizioni pianistiche di Paolo Serrao. Ha insegnato Letteratura Poetica e Drammatica al Conservatorio “Canepa” di Sassari e Teoria, ritmica e percezione musicale presso i Conservatori “Cilea” di Reggio Calabria e “D'Annunzio” di Pescara.

Graziella Guardiani

Dopo aver intrapreso gli studi di Pianoforte con la prof.ssa Linda Piovano consegue il Diploma di Canto presso il Conservatorio Luisa D'Annunzio di Pescara e il Diploma di Flauto Dolce presso il conservatorio G. Tartini di Trieste sotto la guida del Prof. Stefano Casaccia. Successivamente consegue la Laurea di Secondo Livello in Flauto Dolce con il massimo

dei voti e la Lode presso il Conservatorio di Pescara sotto la Guida del Prof. Daniele Salvatore. È vincitrice ,con l'Ensemble Dancerye, del Primo Premio sezione Musica da Camera del Concorso Nazionale Citta di Monopoli (BA) e del Concorso Nazionale di Sannicandro Garganico (FG). È diplomata in Musicoterapia presso la S.E.M. di Senigallia e dal 1997 svolge questa attività presso strutture pubbliche e private rapportandosi con bambini e adulti aventi disturbi fisici. Psicici e socio-relazionali. Svolge da oltre venti anni, in qualità di interprete flautista e cantante, un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero in formazioni da camera, orchestre e compagnie teatrali: Teatro Stabile dell'Aquila , Teatro Marrucino di Chieti, Teatro Flaiano di Pescara, Teatro di Ostra, Teatro Mercadante Cerignola (FG), Abbazia Chiaravalle Parma, Fortezza di S.Leo Pesaro, Castel Sismondo Rimini, Teatro S.Genesio Roma, Festival Internazionale di Cultura Bergamo, Accademia di Musica di Sarajevo, Teatro Saint Michelle di Bruxelles, Galleria nazionale di Salisburgo, Istituto italiano di Cultura di Vienna. Per la Regione Abruzzo ha preso parte al Format " Immagini e suoni Abruzzo nel Mondo" esibendosi ad Adelaide – Melbourne – Perth (Australia) Ha partecipato a trasmissioni televisive negli Studi Rai, Rai News 24 Roma e Mediaset. Fondatrice del Gruppo Musicale "Il Passagallo", collabora con il Prof. Carlo Di Silvestre Etnomusicologo alla Ricerca e Riproposta del patrimonio musicale popolare di tradizione orale della Regione Abruzzo occupandosi nello specifico della prassi esecutiva del repertorio vocale di tradizione popolare, tenendo seminari e concerti presso i Conservatori e le Università d'Abruzzo. Ha tenuto seminari riferiti alla Prassi esecutiva del repertorio vocale e strumentale nella Musica Antica presso: Conservatorio Statale "L. D'Annunzio" di Pescara, "La ciutat joyosa" stile e interpretazione della musica vocale e strumentale nel medioevo europeo; Università degli studi "G.D'Annunzio" di Pescara (Dipartimento di Lingue germaniche), seminario sulla musica medioevale britannica; Abbazia di Pomposa (Ravenna), "Senso e religiosità nella musica dei pellegrini del medioevo"; Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti (Dipartimento di studi Medioevali e Moderni), "Rapporti tra prassi esecutiva e organologia nelle testimonianze pittorico-scoltoee degli strumenti musicali medioevali"; Campus del Conservatorio Statale "L. D'Annunzio" di Pescara, "Chominciamento di Gioia", il repertorio del Flauto Dolce dal 1300 al 1700; Campus del Conservatorio Statale "L.D'Annunzio" di Pescara, Coordinatrice del Consort di Flauti Dolci: "Adriano Banchieri, Il Festino nella sera del Giovedì Grasso avanti cena", Conservatorio Statale "L.D'Annunzio "di Pescara "La Triosonata in Italia, Francia e Germania". Ha inciso numerosi C.D. di Musica Antica e Popolare tra i quali "La ciutat joyosa" con L'Ensemble Bel Fiore Dança recensito dalla rivista CD classica (disco proposta del mese; punteggio artistico 9-punteggio tecnico 9), il C.D. " "Lu Sole mo cale" con il guppo il *Passagallo* recensito dalla rivista WMM (EDT Torino): "... il gruppo di punta per la riproposta della musica etnica abruzzese".

Riccardo La Chioma

Diplomato in Organo e Composizione Organistica al Conservatorio S. Cecilia. dopo un'intensa attività concertistica nel centro italia prosegue gli studi in Composizione al Conser-

vatorio "A. Casella" ottenendo nel 2015 il diploma accademico di primo livello. Attualmente segue il biennio di specializzazione di Composizione applicata alle immagini con il M. Carlo Crivelli al Conservatorio "Casella".

Per avere una visione chiara sulle opere tastieristiche del noto didatta e compositore Fedele Fenaroli occorre senza dubbio fare un confronto diretto con i suoi più famosi "partimenti", opera questa costituita da sei volumi, a scopo principalmente didattico, contenenti una quantità di possibili bassi e melodie, risoluzioni armoniche e regole sul movimento delle parti. In ognuno di questi volumi l'autore affronta, partendo dalle regole basilari, tutte le tecniche tastieristiche in uso dell'epoca, mostrando un approccio tanto pratico quanto compositivo.

Alessandro Mazzocchetti

Flautista, è nato a L'Aquila nel 1995, nel 2015 consegue con il massimo dei voti e la lode la laurea triennale di primo livello in flauto traverso presso il conservatorio di musica "L. D'Annunzio" di Pescara con il M° Sandro Carbone. Ha partecipato a vari concorsi nazionali ed internazionali classificandosi sempre nei primi posti. Si è perfezionato con: M° Paolo Bonvino, M° Giampio Mastrangelo, M° Davide Formisano, M° Antonio Amenduni, con il quale nel 2103 si è diplomato con il " Primo Premio" al corso triennale di Alto Perfezionamento in Flauto Traverso presso l'Accademia Italiana Del Flauto di Roma. Dal 2009 frequenta il corso di Composizione presso il conservatorio Luisa D'Annunzio di Pescara con il M° Fabio Cellini. Dal 2012 al 2014 ha frequentato masterclass di direzione d'orchestra presso l'università "Ivan Franko" di Lviv (Ucraina) dove ha affrontato pagine del repertorio sinfonico e operistico, nel 2014 ha diretto un concerto pubblico con la "Lviv Philharmonia" con programma "Egmont Ouverture" di L.V. Beethoven e "Don Giovanni ouverture" di W. A. Mozart. Si è esibito come solista, in orchestra e come direttore in diversi teatri abruzzesi e non. Nel Gennaio 2015 fonda il coro polifonico "Le Voci Del Borgo", e ne assume la direzione artistica e musicale. Con il coro svolge un'intensa attività in tutta Italia. Nel 2016 assume la direzione artistica del "Città Sant'Angelo Music Festival", rassegna musicale che conta la collaborazione di artisti italiani e stranieri.

L'intervento pone come obiettivo la presentazione di una serie di documenti musicali manoscritti rinvenuti nella Collegiata nel dicembre 2015. Nel fondo sono presenti circa quaranta composizioni sacre, tutte datate tra la seconda metà del 1800 e la prima metà del 1900. Tra i compositori presenti, oltre musicisti locali, si ritrovano nomi di noti maestri di banda del periodo (a Città Sant'Angelo, infatti, nasceva nel 1801 una delle bande più antiche ed apprezzate d'Abruzzo). Le tournées internazionali della banda e la presenza all'interno della Collegiata di un organo doppio realizzato da Giovanni Gennari, fanno sì che intorno a Città Sant'Angelo, dalla seconda metà del 1800, ruotino una serie di compositori molto attivi del panorama musicale abruzzese e marchigiano. Molti sono infatti i carteggi ritrovati insieme alle musiche che confermano questo rapporto. Nell'intervento quindi, si illustreranno i documenti trovati, i loro autori e alcuni cenni sulla vita musicale che vi era nella cittadina nel

periodo della stesura delle composizioni.

Alessio Menziatti

Laureato in Musicologia (università degli studi di Pavia sede di Cremona), tesi in etnomusicologia dal titolo: "La musica tradizionale in Val Vibrata: panoramica dei generi attestati nelle registrazioni dal 1970 al 2003"; è abilitato all'insegnamento della musica nella scuola secondaria di primo e secondo grado (classi di concorso A031-A032). Vanta collaborazioni, come musicologo e recensore, con diversi siti internet e istituzioni tra cui l'università la Sapienza di Roma.

Giancarlo Palombini

Docente di Etnomusicologia presso l'Università degli Studi di Perugia. *Campi di ricerca:* l'organologia, le tradizioni musicali umbre e altosabine, la catalogazione etnomusicologica. *Bibliografia recente:* P. G. Arcangeli – G. Palombini – M. Pianesi, *La sposa lamentava e l'Amatrice...*, Perugia, Morlacchi, 2014; A. Lamanna – D. Cestellini – G. Palombini, *D'altro canto. Scenari contemporanei della musica popolare umbra*, Perugia, Egea, 2015.

Un "monstrum" di strumento dalle antiche origini pastorali che si conserva ancora integro col suo repertorio nella zona dell'Alta Sabina, tra Abruzzo e Lazio. Verrà dato conto delle ricerche e degli studi fatti fin dagli anni 70 del secolo scorso.

Omerita Ranalli

Ricercatrice presso l'Archivio Sonoro "Franco Coggiola", mi occupo di cultura e società contadina dell'Italia centrale e, nello specifico, di repertori musicali della tradizione orale, di antropologia della festa, di patrimoni immateriali e antropologia museale. Ho pubblicato saggi sulla poesia a braccio, sul canto sociale, sui canti tradizionali come fonti per la storia d'Italia, e una monografia sul fondo Elvira Nobilio dell'Archivio Sonoro "Franco Coggiola". *Attraverso l'esame di documenti sonori raccolti in varie occasioni nella regione, si propone un percorso di analisi degli usi in ambito rituale degli strumenti musicali della tradizione.*

Francesco Sabatini

Dal 1990 interessato di aerofoni a sacco, cornamuse e pive, nel 1995 si è avvicinato al mondo della tradizione locale, dopo aver iniziato a suonare la zampogna, ha iniziato a cimentarsi nella costruzione e nello studio dell'organologia della zampogna sia a chiave che zoppa. Con una qualifica di aggiustatore meccanico e tornitore alle spalle ha iniziato una sperimentazione volta alla costruzione delle zampogne secondo metodi tradizionali. Dopo i primi successi costruttivi ha iniziato un profondo studio della tradizione marsicana della zampogna e del canto a braccio, estendendo la sua ricerca anche nell'Aquilano ove ha risieduto per diversi anni. Oggi ha una bottega in cui costruisce regolarmente i propri strumenti, esegue riparazioni e restauri di strumenti antichi. Specializzato nella realizzazione di copie di strumenti storici, ha realizzato la copia di una zampogna lucana 5 palmi

e mezzo di Carmine Trimarco (stimata dei primi anni del 1900), la copia di una zampogna zoppa della zona di Vicovaro risalente presumibilmente a metà ottocento, unica reperita finora. Ha ricostruito per il museo della Zampogna di Scapoli (Is) copia di una zampogna zoppa Avezzanese da 25 e per il Museo delle Tradizioni popolari di Cerqueto (Te) copia di una zampogna zoppa Avezzanese da 32 trovata nella Marsica e risalente ai primi del '900. Ha ricostruito una sordellina napoletana. Collabora con Alessandro Mazziotti di Ardea (musicista, studioso e ricercatore della zampogna).

Tino Santoro

Percussionista dall'età di 10 anni, quando riceve in regalo dal padre una batteria ed inizia a suonare nel suo gruppo. Affascinato dalle musiche della tradizione popolare inizia lo studio dei tamburi a cornice affiancato a quello del cajon e della darbouka. Collabora con gruppi tradizionali e non come Terre Del Sud, Zigà, Transubanda, Zingari Felici, Girotondo in Sol Minore ed altri. Ha curato la parte musicale dello spettacolo teatrale "La Suddità Senzanzà" e conduce laboratori di percussioni.

Gianfranco Spitilli

È dottore di ricerca in Etnoantropologia all'Università "La Sapienza" di Roma. Svolge ricerche nel campo dell'etnologia religiosa, dell'etnomusicologia e dell'antropologia della memoria in Italia centro-meridionale, Belgio e Romania. Nel 2009 ha vinto il "Premio Nigra" per una ricerca antropologica. Ha fondato e dirige il Centro Studi "Don Nicola Jobbi". *I racconti leggendari che fondano il potere incantatorio della cornamusa e della zampogna sugli animali sono riscontrati in tutta l'Europa. Se da un lato, tuttavia, il potere della cornamusa è accompagnato da un diffuso processo di "diabolizzazione" attuato dal Cristianesimo, che ha assimilato lo strumento alla stessa costellazione simbolica del lupo e del capro, il suono della zampogna è stato oggetto, al contrario, di una forma di divinizzazione per lo stretto rapporto con il periodo natalizio e la relazione leggendaria con la nascita di Cristo. A Loreto Aprutino, per la festa di San Zopito, il bue è preparato alla processione attraverso un addestramento che chiama in causa l'uso del suono della zampogna in funzione di stimolo e di condizionamento acustico. La zampogna, chiamata in dialetto "scupinè", acquisisce anche il valore di emblema sonoro della festività: nei ricordi delle persone occupa un posto di rilievo ed è vincolata indissociabilmente al rito e agli zampognari succedutisi nel corso dell'ultimo secolo.*

Massimo Salcito

Diplomato in Organo Pianoforte e Clavicembalo, borsista all'Accademia Musicale Chigiana di Siena, è titolare dei Corsi di Clavicembalo e Tastiere Storiche al Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara a seguito del Concorso Nazionale a Cattedre. Studia Viola da gamma al Conservatorio "Alfredo Casella" di L'Aquila.

La ricerca iconografico-musicale, grazie ai due ritratti conosciuti di Fedele Fenaroli, rico-

struisce attraverso la teoria della fisiognomica musicale e del simbolismo iconologico tipiche dei secoli XVIII-XIX, aspetti ed eventi della vita del compositore lancianese.

Gianluca Tarquinio

Nato a L'Aquila, diplomato in clarinetto e laureato in discografia. Si occupa di ricerche ed analisi discografiche compilative e comparate, dell'evoluzione dell'interpretazione attraverso il documento sonoro, della catalogazione dei supporti sonori, del rapporto disco/società, nonché di ricerche musicologiche. Nel 2010 ha ricevuto il Premio Regionale "Clessidra in Musica".

I supporti sonori, oltre a canti e musiche, hanno conservato "performances" strumentali sia collettive che individuali di interpreti abruzzesi. Il loro numero e comparazione potrà mettere in luce le tecniche esecutive e i repertori contribuendo agli studi specifici di questo tema.

Manuel Virtù

Chitarrista e liutista, è laureando in Liuto (Triennio) al Conservatorio di Musica "Luisa d'Annunzio" di Pescara.

Desunti dall'omonimo fondo della Bayerische Bibliothek, presentazione ed esecuzione di alcune composizioni per liuto del compositore abruzzese Marco dall'Aquila.



**PERCORSO
ESPOSITIVO**

Zampogne Francesco Sabatini



Il Laboratorio di Michele Di Paolo

TAMBURI A CORNICE

italiani & dal mondo

costruzione, personalizzazione e riparazione

"...antico sapere artigiano e soluzioni per percussionisti..."



www.piccololaborioditamburi.it



